

Deliberazione della Giunta Regionale 27 giugno 2011, n. 5-2251

Convenzione per l'attivazione del "Centro di Telediagnosi per la prevenzione secondaria del carcinoma colon rettale con Colonscopia Virtuale e CAD" tra Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino, Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni Battista di Torino, CSI-Piemonte e IM3D S.p.A. approvata con D.G.R. n. 7-9016 del 25/06/2008 -Integrazione dell'art. 6,lett.b1 e b2 e proroga del termine di scadenza.

A relazione del Presidente Cota e dell'Assessore Giordano:

Vista la D.G.R. n. 7-9016 del 25 giugno 2008, con la quale la Giunta regionale ha approvato la Convenzione per l'attivazione del "Centro di Telediagnosi per la prevenzione secondaria del carcinoma colon rettale con Colonscopia Virtuale e CAD" (nel seguito Centro), tra Regione Piemonte, Università degli studi di Torino, Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni Battista di Torino, CSI-Piemonte e IM3D S.p.A., repertorio n. 13987 del 27 novembre 2008, con scadenza 26 novembre 2011;

vista la Convenzione per la partecipazione alla sperimentazione presso il "Centro di Telediagnosi per la prevenzione secondaria del carcinoma colon rettale con Colonscopia Virtuale e CAD", stipulata in data 15 febbraio 2011 fra l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni Battista di Torino, tramite il CPO (Centro Prevenzione Oncologica) e l'ULSS n. 20 di Verona;

vista la nota prot. n. 11341 in data 12/4/2011, con la quale il Direttore Generale dell'ULSS 20 di Verona chiede che il Direttore del Dipartimento Interaziendale di Radiologia, nella persona della Dott.ssa Stefania MONTEMEZZI, sia nominato referente nell'ambito del Board scientifico e del Comitato di progetto per la sperimentazione presso il Centro. Nella nota il Direttore generale specifica che, per le attività di sperimentazione, saranno utilizzate risorse proprie e, pertanto, la partecipazione dell'Azienda Sanitaria richiedente non prevede alcun ulteriore contributo da parte della Regione Piemonte;

considerato che:

- il Comitato di progetto è attualmente composto da 5 membri, due nominati dalla Regione Piemonte, uno nominato dall'Università di Torino e due nominati dalla Società IM3D S.p.A., così come previsto all'art. 6, lettera b1) della Convenzione sopra citata;
- attualmente il Board scientifico del Progetto è composto da tre membri, uno nominato dall'Università di Torino (Investigatore primario), uno nominato dal CPO ed un ricercatore della Società IM3D S.p.A., così come previsto all'art. 6, lettera b2) della Convenzione approvata con D.G.R. n. 7-9016 del 25 giugno 2008;

dato atto che:

- la Regione Piemonte e la Regione Veneto, attraverso il CPO, già oggi collaborano fattivamente alla definizione delle strategie per la prevenzione oncologica, con particolare riferimento all'applicazione della rettosigmoidoscopia come metodica di screening;
- l'unicità dei protocolli medici utilizzati nello screening consente al Board scientifico di dati aggiuntivi omogenei, raccolti dall'ULSS 20 di Verona durante l'attività di screening, consentendo di allargare la base dati della sperimentazione;

preso atto che, la partecipazione alla sperimentazione non prevede alcun ulteriore contributo da parte di Regione Piemonte in quanto, per le attività di competenza, l'ULSS 20 di Verona provvederà con proprie risorse finanziarie;

ritenuto opportuno, per le motivazioni in premessa, accogliere l'istanza del Direttore Generale dell'ULSS 20 di Verona al fine di nominare "referente", nell'ambito del Board scientifico e del Comitato di progetto per la sperimentazione presso il Centro, la Dott.ssa Stefania MONTEMEZZI, Direttore del Dipartimento Interaziendale di Radiologia;

considerato che, tale nomina non può essere effettuata in mancanza di una integrazione dell'art. 6, lettere b1) e b2) della Convenzione approvata con D.G.R. n. 7-9016 del 25 giugno 2008. Tali modifiche sono allegate alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

inoltre, preso atto che, come evidenziato dal Comitato di Progetto, si rende necessario prorogare al 31 dicembre 2013 la validità della suddetta Convenzione, in scadenza al 26 novembre 2011, a causa di alcuni problemi di reclutamento dei cittadini che aderiscono alla sperimentazione, che peraltro non compromettono la sperimentazione;

tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

vista la D.G.R. n. 7-9016 del 25 giugno 2008;

delibera

- di approvare le integrazioni all'art. 6, lettere b1) e b2) della Convenzione per l'attivazione del "Centro di Telediagnosi per la prevenzione secondaria del carcinoma colon rettale con Colonscopia Virtuale e CAD", tra Regione Piemonte, Università degli studi di Torino, Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni Battista di Torino, CSI-Piemonte e IM3D S.p.A., repertorio n. 13987 del 27 novembre 2008, con scadenza 26 novembre 2011, secondo il testo allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di prorogare al 31/12/2013 la durata della suddetta Convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

b1) Governance Operativa

La gestione operativa del Progetto è affidata al partner privato im3D ed alla Regione, congiuntamente, che lo eserciteranno per il tramite di un Comitato di progetto, composto da un minimo di n. 3 (tre) membri ad un massimo di 5 (cinque), di cui almeno 1 (uno) referente di im3D (con funzioni di responsabile del progetto), 1 (uno) referente della Regione ed il terzo, nominato d'accordo tra im3D e Regione di gradimento congiunto. La nomina degli eventuali due membri aggiuntivi sarà di competenza di im3D e Regione, una nomina ciascuno.

I membri resteranno in carica per tutta la durata del Progetto, salvo il caso in cui, per dimissioni o per altra causa, cessino anticipatamente il proprio incarico, eventualità in cui essi verranno sostituiti con soggetti di pari competenza secondo i criteri di cui al precedente paragrafo.

Il Comitato di progetto assumerà le decisioni a maggioranza dei propri componenti e con lo stesso criterio nominerà al suo interno un Presidente.

Il Comitato, sulla base del Business Plan di progetto concordato, definirà congiuntamente al Board Scientifico, organo disciplinato al paragrafo successivo, il progetto esecutivo di dettaglio e l'attribuzione delle singole attività a ciascuna "Parte", nell'ambito delle sue competenze.

im3D individuerà nel proprio "Referente" (come definito al punto successivo) il "Responsabile di progetto" (di seguito "Responsabile"), soggetto che, nell'ambito delle linee guida condivise del progetto, si occuperà di:

- monitoraggio delle attività di ciascuna Parte, in riferimento ai tempi ed agli obiettivi pianificati, sentito il parere obbligatorio e vincolante del Comitato di progetto;
- analisi di scostamento budget-consuntivo ed implementazione di azioni correttive, sentito il parere del Comitato di progetto.

Il "Responsabile" riferirà costantemente in seno alle riunioni del Comitato (convocate dal Presidente almeno una volta ogni sei mesi, o, altrimenti, su istanza di uno degli altri componenti del Comitato) l'andamento dell'attività di propria competenza e sottoporrà le decisioni rilevanti al suo vaglio.

Il comitato si farà altresì carico della definizione delle attività necessarie alla realizzazione del progetto, affidando l'attività di Program Management ad im3D, tramite il suo referente.

Su specifica istanza da parte di altre aziende sanitarie regionali e nazionali, il Presidente, sentiti gli altri membri del Comitato di progetto, può nominare altri "referenti", comunicando la nomina o il rifiuto alle aziende interessate ed ai partner sottoscrittori della Convenzione. In caso di votazione, a parità di voti, prevale il voto del Presidente.

b2) Governance Clinico/Scientifica

L'indirizzo e la governance delle attività clinico/scientifiche farà a capo ad un Board scientifico di progetto qualificato nominato dalle "Parti", secondo le modalità indicate al presente punto.

Il Board scientifico di progetto sarà costituito da un gruppo di lavoro formato da 3 membri nominati con l'unanime gradimento dei referenti di cui al successivo punto, e di cui 1 (uno) di nomina UniTo, 1 (uno) di nomina CPO, 1 (uno) di nomina im3D. I suoi componenti, salvo cessazione anticipata dell'incarico, resteranno in carica per tutta la durata del Progetto. La eventuale sostituzione di uno o più membri, avverrà secondo gli stessi criteri di cui sopra fissati per la prima nomina.

Il Presidente, nominato dal Board scientifico di progetto, è responsabile per la durata dell'intero Progetto, degli aspetti epidemiologici e di validazione dei dati della sperimentazione clinica.

Il Board scientifico di progetto, che rappresenterà il Progetto nelle sedi clinico-scientifiche istituzionali, avrà la responsabilità dell'attività clinico-scientifica realizzata, il compito di verificare il corretto adempimento delle attività pianificate in tale ambito, nonché quello di definirne le azioni correttive.

Il Board scientifico di progetto esprimerà al Comitato di progetto proposte e pareri volti ad assicurare che le attività del Progetto siano costantemente adeguate ai suoi scopi, e sottoporrà al parere conforme del Comitato di Progetto le decisioni che ricadano o comunque incidano sulle attività di competenza di quest'ultimo.

Il Board scientifico di progetto si incontrerà in via ordinaria con cadenza almeno bimestrale per tutta la durata del Progetto. La convocazione sarà curata dal Presidente dello stesso, che presiederà le riunioni.

Il Board scientifico di progetto potrà essere convocato in via straordinaria, su richiesta di ciascuno dei suoi componenti.

Su specifica istanza da parte di altre aziende sanitarie regionali e nazionali, il Presidente, sentiti gli altri membri del Board scientifico, può nominare altri "referenti", comunicando la nomina o il rifiuto alle aziende interessate ed ai partner sottoscrittori della Convenzione. In caso di votazione, a parità di voti, prevale il voto del Presidente."